

Giacomo Caruccio, Rachel Dubale, Chiara Fasolo e i loro corrispondenti

## Napoleone e Palazzo Aldini

Quando si pensa a Bologna, spesso si associano personaggi come Carducci, Galvani, Dalla o Morandi.

A pochi viene in mente la figura di Napoleone che, in realtà, è stato molto importante. Il generale francese, giunto a Bologna nel 1805, ha portato diversi miglioramenti nella città, in particolare nell'Università. Infatti ha riorganizzato tutto il quartiere universitario, riportandovi il prestigio perso alla fine del Medioevo. Ottenuto il consenso dei cittadini, Napoleone ristrutturò i vari edifici sul principio della rivoluzione francese: lo *stile napoleonico*.

Allo stesso modo fu ristrutturato il palazzo signorile del conte Aldini, dove noi stessi siamo andati per scoprire le differenze tra la cultura italiana e quella francese.

Nonostante a Parigi sia nato il primo liceo musicale, Bologna vantava della libreria di musica più importante del mondo, che aveva ben 17.000 titoli, situata proprio a palazzo Aldini.

Attualmente, in questo palazzo, si trova il Museo della Musica, dove è ancora possibile osservare alcuni di questi titoli. Questi sono importanti perché testimonianza scritta della musica del passato, infatti gli strumenti sono legati ai libri.

Attraverso queste memorie scritte, diverse differenze tra la musica italiana e quella francese sono state appurate.



*Palazzo Aldini, dal sito Storia e Memoria di Bologna*

Mentre nell'opera italiana sono caratteristici solisti, con voce forte e dispiegata, e l'assenza di balletto, in quella francese è l'inverso: la voce corale ed il balletto sono elementi fondamentali.

La differenza lampante tra queste due culture è dovuto al disprezzo dei francesi nei confronti della cultura italiana, che consideravano arcaica e superstiziosa.

D'altronde non c'è da stupirsi! In Italia, nel '600, c'era l'uso di castrare i bambini delle voci bianche con un particolare talento per non modificare il timbro della voce. Diventando adulti, questi sviluppavano una cassa toracica grande, la capacità fisica di un uomo, mantenendo l'estensione vocale di un bambino, che superava quella delle donne.

In conclusione, possiamo dire che l'Italia ha ricevuto un'influenza francese, in ambito musicale così come in ambito architettonico, anche se lo stesso non è avvenuto per la cultura francese. Ne è un esempio Palazzo Aldini che, oltre ad essere la culla dell'imponente stile napoleonico, è un chiaro esempio di come la figura di Napoleone sia stata importante per la prosperità di Bologna.